

Gli italiani in Russia**Gli imprenditori:
«Soluzione pacifica
prima possibile»**

Gli imprenditori italiani che operano in Russia tifano per la pace e auspicano che la strada diplomatica riesca a stemperare le tensioni con l'Ucraina. Ieri dal seminario italo-russo organizzato dall'associazione Conoscere Eurasia è arrivata la posizione unanime delle imprese per trovare una «soluzione nel più breve tempo possibile». Al momento «continuiamo a lavorare come abbiamo sempre fatto. Le nostre due fabbriche lavorano a pieno regime», spiega Aimone Di Savoia Aosta, responsabile di Pirelli Tyre Russia. «Siamo preoccupati, monitoriamo — ha aggiunto — ma speriamo che la situazione non si complichì». Ad auspicare la pace è anche Alfonso Dolce, ceo di Dolce & Gabbana. C'è sempre «preoccupazione quando c'è tensione. Speriamo bene, possiamo dire ben poco. Continuiamo a lavorare sperando che la pace possa essere il primo ingrediente per tutti noi cittadini». Sul territorio russo sono presenti oltre 500 aziende italiane. Nelle settimane scorse il presidente Vladimir Putin ha partecipato a un incontro con alcuni imprenditori promosso dalla Camera di Commercio italo-russa. Gli affari tra Italia e Russia «continuano regolarmente, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia e alla situazione di queste ultime settimane», evidenzia Antonio Fallico, presidente di Conoscere Eurasia e di Banca Intesa Russia. All'evento ha partecipato anche il presidente della Lombardia, Attilio Fontana. «Anche in questi momenti il dialogo è l'arma principale. È importante tentare sempre di trovare una soluzione — ha detto Fontana —. Continuiamo quest'opera di collegamento, confrontandoci anche sui temi dell'innovazione e della ricerca, a cui la Russia è molto interessata».

Ri. Que.

) RIPRODUZIONE RISERVATA

